

AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo



AURORA

MARZO-APRILE 2020

USA: Dawn Bible Students
DawnBible@aol.com

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato
E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO

NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI

DELL'AURORA

Il Regno Irremovibile di Dio 2

STUDI BIBLICI

Ubbidienza Nella Tentazione 17

Corretta Elemosina E

Preghiera 20

Un Modello Per La Preghiera 23

Chiedi, Cerca E Bussa 26

La data della cena

commemorativa del 2020 28

Il Regno Irremovibile di Dio

*“Perciò, ricevendo
il regno che non
può essere scosso,
mostriamo
gratitudine,
mediante la quale
serviamo Dio in
modo accettabile,
con riverenza e
timore”*

—Ebrei 12:28

L'ANNO 2019 È STATO, come molti altri che l'hanno preceduto, pieno di recensioni contrastanti, a seconda della prospettiva degli eventi. Tra quelli più ottimisti sulle condizioni attuali, l'enfasi è spesso posta sull'economia degli Stati Uniti, che ora sta entrando nel suo undicesimo anno di “ripresa” dalla gran-

de recessione del 2008-2009. Rigorosamente secondo i numeri, i mercati azionari statunitensi hanno registrato ottimi risultati nel 2019, stabilendo nuovi massimi in numerose occasioni durante l'anno. Altri sottolineano che la disoccupazione in questo Paese ha raggiunto i livelli bassi nel corso dell'anno passato, che non è stato visto in oltre mezzo secolo. Bassi tassi di interesse continuato durante l'anno sono anche generalmente considerati

un fattore positivo per le prestazioni reali e la crescita dell'economia.

Tuttavia, per molte notizie economiche generalmente positive nel 2019 nascono notevoli disagi per il futuro, poiché le persone si chiedono quando e quanto grave sarà il prossimo rallentamento economico o una vera e propria recessione. Stiamo creando un'altra «bolla» economica che presto scoppierà? Gli aspetti positivi dell'economia sono così tenui che anche un piccolo «singhiozzo» negli affari nazionali o mondiali avrà un forte impatto negativo sull'economia?

Oltre a quello che potrebbe essere considerato il generale buon andamento dell'economia degli Stati Uniti durante lo scorso anno, la maggior parte degli altri principali problemi che devono affrontare questo paese mentre entriamo nel 2020, sia sul mercato interno così come il fronte internazionale, presentano uno schema che fa riflettere. Notiamo di seguito solo un campione degli eventi, delle problematiche e delle sfide in corso che stanno incidendo in modo significativo su questo Paese all'inizio del nuovo anno.

Guerra commerciale con la Cina e altri paesi.

Politica di immigrazione, riforma e applicazione.

Sparatorie di massa e relativo dibattito sul controllo delle armi.

Senzatetto fuori controllo, soprattutto nelle principali città degli Stati Uniti occidentali.

Dibattito sull'assistenza sanitaria continua, aumento dei costi e disponibilità assicurativa.

Cambiamenti climatici, riscaldamento globale e questioni ambientali correlate.

Preoccupazioni sulla sicurezza informatic

all'interno di enti pubblici, aziende, infrastrutture e abitazioni private.

Dibattito sull'energia riguardante l'uso di combustibili fossili, eolico, solare e nucleare.

Preoccupazioni continue per quanto riguarda le Nazioni come l'Iran e la Corea del Nord.

Diffidenza verso la Russia e i suoi leader.

Conflitto quasi costante in Medio Oriente, che ha coinvolto più recentemente Israele, Siria e Turchia.

Ricostruzione possibile e il rafforzamento dell'ISIS e di altre organizzazioni terroristiche.

Procedimenti di impeachment e incertezza sui possibili risultati.

Anno delle elezioni presidenziali nel 2020, con oltre venti candidati attualmente in corso.

Dal punto di vista del cittadino medio, l'elenco sopra, che è solo una parte parziale delle molte questioni critiche che questo Paese deve affrontare oggi, presenta sfide quasi insormontabili per trovare e attuare soluzioni ragionevoli. Per lo studente sincero della Bibbia, tuttavia, sulle pagine delle Scritture si trovano le uniche risposte realmente praticabili a questi, e, ai molti altri problemi che questo Paese e il mondo devono affrontare. Queste soluzioni sono centrate nei piani amorevoli e nelle finalità del Creatore, il nostro Padre celeste, Geova e saranno presto manifestate a tutte le Nazioni, le società e popoli della terra.

STRESS, PERPLESSITÀ E AGITAZIONE

Considerando questa breve revisione della situazione attuale dell'uomo, siamo sicuri di dire che entrando nel ventesimo anno del "nuovo millennio",

il mondo è più sicuramente in una posizione precaria, giustamente descritta da Gesù come “angoscia di popoli”. (Luca 21:25) È il tempo predetto in altre profezie della Bibbia quando, simbolicamente parlando, ci sarebbe stato un grande “scuotimento” per poter rimuovere tutto ciò che non era in armonia con la volontà divina.

Nel contesto preso in esame l’apostolo Paolo profeticamente paragona questo attuale momento di “scuotere” per gli sconvolgimenti della natura, ciò che si verificò al monte Sinai, quando Dio dette ha Israele il Suo Patto, e, lo istituì tramite Mosè. La ragione di questo confronto è che il tempo si avvicina rapidamente per l’inaugurazione della “Nuova Alleanza” che si dovrà fare con la “casa d’Israele e la casa di Giuda”, la quale legge divina sarà data, non solo a Israele, ma anche per i Gentili e tutte le persone del mondo.—Geremia 31:31-34; 49:5-13; Atti 15:16,17

La consegna della legge di Dio a Israele attraverso il Suo servitore Mosè sul Monte Sinai comportava alcuni avvenimenti naturali. Paolo descrive questo, il monte “ardeva con il fuoco”, e non vi era “né alla caligine, né alle tenebre, né alla tempesta, né al suono di tromba, né al suono delle parole, “una voce che “scosse la terra”. (Ebrei 12:18,19,26) Il linguaggio dell’apostolo descrive, in maniera profetica, i problemi del mondo, le difficoltà e le turbolenze dei nostri giorni che accompagneranno il rovesciamento dell’Impero di Satana, e che “legheranno l’uomo forte”. (Matteo 12:29; Apocalisse 20:1-3). Poi avverrà l’instaurazione del Regno Dio, sotto il dominio di Cristo, che Paolo disse che sarà “mediatore della nuova alleanza”.—Ebrei 12:24

Nel versetto 26 l'apostolo si riferisce all'"agitazione" che si verificherebbe in connessione con l'inaugurazione del Nuovo Governo. Qui cita Aggeo 2:6,7 che recita: "Ancora una volta, è un po' di tempo, e io scuoterò i cieli, la terra, il mare e la terraferma; la Nuova Diodati traduce: "Ancora una volta, tra poco, io farò tremare i cieli e la terra, e il mare e la terra asciutta; e farò tremare tutte le nazioni; e il desiderio di tutte le nazioni verrà e io riempirò questo tempio di gloria, dice l'Eterno degli eserciti". Queste sono tutte espressioni simboliche in riferimento ai vari aspetti dell'"l'attuale mondo malvagio", che sarà rimosso e sostituito dal Regno di giustizia di Dio.—Galati 1:4

I cieli letterali che osserviamo sono fatti di sole, luna e stelle. Gesù disse in connessione con l' "angoscia di popoli" che ci sarebbero, simbolicamente parlando, "segni nel sole, nella luna, e nelle stelle". Ha spiegato poi che cosa sarebbero questi segni—cioè, che "i poteri del cielo saranno scossi". (Luca 21:25,26) "I cieli" menzionati dal profeta Aggeo e da Gesù nei passaggi precedenti rappresentano bene i vari aspetti del controllo spirituale e dell'influenza dell'umanità attraverso le molte religioni e istituzioni religiose della terra.

Nella simbologia delle profezie possiamo pensare alla "terra" e alla "terra asciutta" come agli aspetti materiali più o meno stabili della società umana. Tuttavia, questa stabilità è persa a causa del grande scuotimento di tutti gli attributi sociali della terra, che Gesù disse provocherà il "disagio delle nazioni". Anche la terra è "secca", nel senso che ci sarà una carestia sulla terra, non di acqua letterale, "ma di ascoltare le parole dell'Eterno".—Amos 8:11

Aggeo si riferisce anche allo scuotimento del “mare”, a cui Gesù aggiunse le parole descrittive, “il mare e le onde ruggenti.” (Apocalisse 17:15) Il ruggito letterale degli oceani e le onde sono di tale forza che in tempi di grave tempesta non si può controllarli. Allo stesso modo, il simbolico fragore dell’inquiete masse scontente del genere umano sono una forza dirompente, e tale forza nessun potere terreno o governo può sottomettere al controllo. In effetti, moltitudini di persone oggi stanno combinando la loro energie e influenze alla ribellione contro le precedenti norme mentre chiedono diritti, reali o fantasiosi.

Che vivida immagine abbiamo così del nostro mondo oggi! Il profeta Isaia scrisse: “Ah! Il tumulto di un gran numero di popoli, che rumoreggiano come il muggito dei mari e come il fragore delle nazioni, rumoreggiano come il fragore di acque potenti”. (Isaia 17:12) Siamo stati testimoni oculari di quanto è ‘impetuoso’ e ‘ruggente’ in tutto l’anno appena passato, e, come inizio del 2020, possiamo dire ancora di più, esso è senza sosta.

Notiamo ancora il significato delle parole nella profezia di Gesù secondo cui i “poteri del cielo” saranno scossi. È vero che, in generale, l’appartenenza alle chiese è ancora relativamente forte in molte parti del mondo. La paura dell’ignoto futuro del genere umano, forse, fa sì che molti cercano una sorta di rifugio religioso. Tuttavia, la religione ha perso gran parte del suo controllo sugli affari mondiali, mentre atei e evolucionisti continuano a crescere, e l’empietà e la criminalità continuano ad aumentare. Questo abbattimento delle norme religiose e l’indebolimento delle influenze divine

nelle coscienze della gente hanno contribuito molto alla paura e alla perplessità che ora affliggono il mondo in cui viviamo.

IL RIMEDIO

Il rimedio per tutto questo è, come osservato in precedenza, il sacrificio di Cristo. I seguaci fedeli di Gesù sperano di partecipare all'opera di questo Regno. E' rassicurante notare che nelle profezie della Bibbia attinenti allo "scuotere", attraverso il quale stiamo passando, è frequentemente menzionato dai seguaci di Cristo, della speranza gloriosa, che li sostiene in questo "tempo di angoscia, come non è mai stato visto da che c'erano le nazioni", profetizzato da Daniele. Le sue parole sono immediatamente seguite dalla promessa, "E in quel momento il tuo popolo [popolo di Dio] sarà liberato".—Daniele 12:1

Nella profezia del Salmo 46 ci viene fornita questa stessa linea di pensiero. Perché "Dio è per noi rifugio e forza," scrive salmista, "perciò noi non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare; e le sue acque infuriassero e schiumassero, e i monti tremassero al suo gonfiarsi".—versetti 1-3

Dopo aver menzionato la disposizione del Signore per il Suo popolo che dimora nei "tabernacoli dell'Altissimo", il Salmista continua, "Dio è in mezzo a lei; non si deve muovere; Dio la aiuterà". (versetti 4,5) In questa profezia, tutte le istituzioni umane, i regni e i governi vengono scossi e rimossi. Paolo lo descrive come "la rimozione di quelle cose che sono scosse, come di quelle che sono fatte, che quelle cose che non possono essere scosse possono rimanere".—Ebrei 12:27

Quali sono quelle cose che “non sono scosse”? “La risposta di Davide è: “Dio è in mezzo a lei; non deve essere mossa”. Il riferimento a “Lei” è quello della “sposa di Cristo”, la classe dei seguaci di Cristo che si sta sviluppando durante l’era attuale, che si uniranno nel “matrimonio” con Gesù, l’Agnello di Dio, con cui governerà nel Suo Regno Messianico. (2 Corinti 11:2; Rivelazione 19:7; 21:2) Notiamo l’armonia della testimonianza di Davide e Paolo. “Lei” non deve essere mossa, dice Davide, e in “ciò che non può essere scosso”, di cui Paolo scrive, è il Regno di Cristo in cui essa è fedele come una “sposa” e lo condividerà con Lui.

Il “regno che non può essere mosso” non ha ancora iniziato a dominare l’umanità. Tuttavia, lo sviluppo di coloro che alla fine sarebbero stati i Suoi sovrani ebbe inizio al primo avvento di Gesù. Nella Sua parabola del grano e la zizzania, Egli disse: il “campo”, (che simboleggia il mondo,) è stato seminato con semi di grano. Questo “buon seme”, spiegò Gesù, rappresenta i “figli del regno”. Al momento del “raccolto”, le zizzanie, o il falso grano, verranno rimosse, e i membri della classe del grano verranno esaltati e “brilleranno come il sole nel regno del loro Padre”. (Matteo 13:24-30, 36-43) Vediamo, quindi, che la classe del “grano” del Regno, che iniziò il suo sviluppo quasi duemila anni fa, è quella di essere completata alla fine, di raccogliere, nella presente dell’età gli ultimi membri, e poi prendere il controllo della terra.

Così, mentre tutto il resto è scosso a tal punto da essere rimosso, “Lei,” la classe del grano, la Sposa di Cristo, “non deve essere spostata.” Il suo mantenersi in piedi in disgrazia con il Signore, nel suo

tempo debito, la esaltata per vivere e regnare con Cristo. (Rivelazione 20:4,6) Che rassicurazione confortante è questa quando affrontiamo le incertezze del 2020. Ciò non significa, tuttavia, che il popolo del Signore sarà necessariamente protetto dai guai. Esso può aspettarsi di condividere molte delle esperienze che arriveranno sulla popolazione in generale.

La promessa del Signore che “non sarà mossa” non si applica alla nostra vita o alle circostanze della carne. In effetti, coloro che sperano di ricevere effettivamente e pienamente il “regno che non può essere mosso” devono sacrificare quotidianamente la carne e i suoi interessi. Continuano, ogni giorno, a presentare i loro corpi “in sacrificio vivente”, ed è solo quando quel sacrificio sarà completato, anche “fino alla morte”, che questi avranno un ingresso abbondante nel Regno.—Romani 12:1; Apocalisse 2:10; 2 Tessalonicesi 1:10,11

Anche se sappiamo che dobbiamo soffrire e morire con Gesù se vogliamo vivere e regnare con Lui, possiamo, tuttavia, vedere il caos crescente del mondo con una pace e tranquillità di mente e cuore che la maggior parte dell’umanità non può possedere. Possiamo avere questo punto di vista fiducioso e rassicurante perché conosciamo il significato degli eventi che si stanno verificando intorno a noi. In breve, notiamo che il mondo si sta avvicinando al momento in cui la sua lunga ricerca di prosperità, salute e vita diventeranno realtà.

Il mondo oggi vede molte minacce incombenti all’orizzonte. Molti sono preoccupati dal pensiero che le leggi, le istituzioni e i governi che hanno tenuto unito il mondo fino ad ora stanno rapidamente

perdendo la loro stabilità. Non è una visione piacevole, né per la generazione attuale né per i bambini di oggi che costituiranno la generazione successiva. Infatti, poiché molte persone vedono le condizioni attuali, vedono davanti a loro una notte buia, con poca speranza per la luce di un nuovo giorno.

L'ESTREMITÀ DELL'UOMO: L'OPPORTUNITÀ DI DIO

Le Scritture, tuttavia, parlano in modo diverso. Mentre “il pianto è per una notte”, il Salmista dice: “Al mattino erompe un grido di gioia” (Salmo 30: 5) Ma dall'altra estremità questa sembra essere un'occasione per Dio, che Egli eserciterà attraverso le agenzie del Regno di Cristo. Quando verrà il momento in cui il potere di questo Regno si manifesterà, le persone avranno imparato che non possono risolvere da soli i propri problemi. Hanno imparato che mentre la tecnologia, la scienza e altri tipi di conoscenza possono realizzare molte cose meravigliose per il bene dell'uomo, essi da soli, non possono alzare una barriera contro la marea dell'egoismo umano, dell'avidità e del desiderio di potere.

Mentre il Signore, nella Sua saggezza, ha permesso all'uomo di sviluppare il potenziale per distruggere il suo mondo con vari mezzi. Era predetto infatti che con “l'aumento della conoscenza” in questo “tempo della fine” l'uomo sarebbe stato in grado di ideare e costruire terribili strumenti di distruzione, siano essi gli armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche, bombe dei terroristi, o i molti altri esempi di strumenti distruttivi trovati nel mondo d'oggi. (Daniele 12:4) A causa di ciò, e senza scusare le responsabilità

dell'uomo sulla questione, alcune profezie rappresentano Dio come il distruttore delle istituzioni egoistiche della terra che hanno dato origine a questi terribili strumenti di morte.

Citando di nuovo dal Salmo 46, leggiamo: "Le nazioni tumultuano, i regni vacillano: egli mandò fuori la sua voce, la terra si sciolse." (vs. 6) La profezia continua con i versetti 8 e 9: "Venite ammirate le opere dell'Eterno, che ha operato meraviglie sulla terra. Egli fa cessare le guerre fino alla estremità della terra; egli rompe gli archi, e spezza e lance, egli brucia i carri col fuoco."

Il permesso divino del male su tutti i fronti è che l'uomo possa apprendere in prima persona i terribili risultati del peccato e la sua parte in esso. (Romani 7:13) Non è difficile vedere che anche un uso limitato delle attuali potenzialità di distruzione di massa, aiuterà il mondo a realizzare di quanto in qualunque momento nel passato, l'assoluta inutilità di questo mezzo di assestamento, in un modo migliore. Pertanto, il popolo sarà più disposto e pronto ad accettare la regola del Regno e ad attenersi ai Suoi giusti regolamenti.

Nel verso 10 del Salmo 46 il Signore parla profeticamente a un mondo devastato, dicendo: "Fermatevi e riconoscete che io sono Dio: sarò esaltato tra i pagani [o le nazioni], sarò esaltato sulla terra". C'è molto rumore nel mondo di oggi, com'è rappresentato dalle rivendicazioni e contro-rivendicazioni, le vanterie, le minacce, delle varie Nazioni e dei loro leader. Dio, tuttavia, non è nei loro pensieri. Usano le cose create di Dio per preparare per la distruzione di un altro, ma ignorano il Creatore che ha portato all'esistenza

gli stessi elementi che hanno impropriamente utilizzano.

Per fortuna, questo non continuerà per sempre. A tempo debito di Dio, quando la Sua saggezza deciderà che i popoli della terra hanno imparato la lezione necessaria, attraverso le Sue agenzie del Regno, preparate e pronte a funzionare, Egli dirà: “Fermatevi e sappiate che io sono Dio”. Molti oggi si chiedono cosa Dio stia facendo riguardo alle condizioni caotiche e angoscianti del mondo. Hanno infatti, molti dubbi che ci sia un Onnipotente Creatore, che è in grado e disposto a fare qualsiasi cosa per le Sue creature umane. Questi dubbi saranno presto spazzati via, quando il Regno che non può essere spostato comincerà ad esercitare il Suo giusto dominio sulle Nazioni.

Sofonia 3:8,9 è un'altra profezia che enfatizza questo pensiero. Citiamo: “Aspettatemi, dice il Signore, fino al giorno in cui mi alzerò verso la preda: poiché la mia determinazione è quella di radunare le nazioni, di poter riunire i regni, di riversare su di loro la mia indignazione, anche tutta la mia rabbia feroce: tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia.” Allora il profeta aggiunge queste parole di cuore assicurando ciò che Dio ha in serbo per l'uomo dopo questo periodo di grande difficoltà: “Allora darò ai popoli un linguaggio puro, affinché tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirlo con un consenso”.

Nell'originale ebraico, l'espressione “consenso” significa “una spalla”. In Isaia 9:6-7 ci viene detto che “sulle sue spalle si poserà l'impero”; Lui Gesù, è il figlio dato “a noi” da Dio, per riscattare la razza dalla pena del peccato. Il profeta Sofonia ci assicura

che, dopo il mondo di Satana verrà distrutto nel grande momento di difficoltà, le persone saranno illuminate, e sosterranno il nuovo governo di Cristo di comune accordo, mettendo le difficoltà sulla Sua “spalla”. Che prospettiva gloriosa!

IL DESIDERIO DELLE NAZIONI

Nella profezia di Aggeo 2:7, precedentemente citata, abbiamo un pensiero simile. “Scuoterò tutte le nazioni e verrà il desiderio di tutte le nazioni”. I desideri legittimi e giusti delle Nazioni saranno, naturalmente, pienamente soddisfatti dal Regno di Cristo. Tuttavia, nel corso dei secoli le Nazioni hanno avuto altri “desideri” che non verranno esauditi nel Regno. Il loro desiderio di conquista e controllo di altre Nazioni non sarà soddisfatto, né saranno promossi a sfruttarsi a vicenda.

La *Bibbia enfatizzata di Raltroham* sembra dare il giusto pensiero a questa profezia. Si legge: “Scuoterò tutte le nazioni, e la gioia di tutte le nazioni entrerà”. Ciò suggerisce che il vero desiderio e la gioia delle Nazioni saranno allora di servire il nuovo Regnante e di cooperare nelle disposizioni del Suo Regno. La profezia di Aggeo è data in connessione con la ricostruzione da parte di Israele del tempio di Gerusalemme, e i progetti e il significato profetico di quel lavoro fino a questa fine dell’età, di cui ben presta il simbolo la “città santa, la nuova Gerusalemme”, scenderà “dal cielo da Dio”.—Rivelazione 21:2

Siamo informati che in questa “nuova Gerusalemme” il “Signore Dio Onnipotente e l’Agnello ne sono il tempio”. (Versetto22) Quindi, a conferma della profezia di Aggeo, Giovanni il Rivelatore ci

dice che le Nazioni “entreranno nella luce di essa: e i re della terra vi porteranno la loro gloria e in lei si porterà la gloria e l’onore delle nazioni”.—Rivelazione 21:24,26

L’espressione biblica, “città santa”, “nuova Gerusalemme” e “governo”, sono tutti simboli del Regno di Cristo, quel glorioso Regno che le orme dei seguaci di Gesù stanno ora tentando di dimostrarsi degni di “ricevere”. Quando il regno non sarà “mosso”, sarà un’eredità sicura per tutti coloro che si fidano di esso e si dimostreranno degni di condividere la Sua gloria.

Non conosciamo i dettagli di quali saranno le esperienze del mondo per tutto il 2020, né, in effetti, delle nostre. Sappiamo che, indipendentemente da ciò che potrebbe accadere, il Regno che è in fase di “preparativi” sarà e non può essere spostato. È una certezza perché è promesso, progettato e preparato da Dio, il nostro amorevole Padre celeste. L’unica domanda riguarda la nostra dignità individuale di entrare in quel Regno come erede congiunto di Gesù.

Poiché stiamo “ricevendo un regno che non può essere mosso”, Paolo ci esorta, citando di nuovo le parole del nostro testo di apertura, “cerchiamo di avere grazia, per cui possiamo servire Dio accettabilmente con riverenza e timore divino”. Un servizio che possiamo rendere per la gloria di Dio è testimoniare il Regno, assicurando alla gente che si avvicina un nuovo glorioso giorno. Questo è un nostro grande privilegio, ed è ciò che il Salmista predisse che il popolo di Dio avrebbe fatto, quando scrisse: “Tutte le opere tue ti loderanno Signore; e i tuoi santi ti benediranno. Parleranno della gloria del tuo regno

e parleranno del tuo potere; tu fai conoscere ai figli degli uomini i tuoi potenti atti, e la gloriosa maestà del tuo regno”, il regno che è incrollabile e stabile.—Salmo 145:10-12 ■



*Grande è il Signore e degno di lode Nella città
del nostro Dio, sul suo monte santo. Bello si
erge, e rallegra tutta la terra, il monte sion.
Parte estrema del settentrione città del gran re.
—Salmi 48:1*

Ubbidienza Nella Tentazione

Versetto chiave:
“Gesù gli disse:
“Vattene, Satana!
Perché sta scritto:
adora il Signore
tuo Dio e servi lui
solo”.—Matteo
4:10, Nuova Diodati

Scrittura
selezionate:
Matteo 4:1-11

DOPO IL BATTESIMO A TREN-
ta anni di età, Gesù fu condotto dallo Spirito di Dio, nel deserto dove digiunò secondo come le Scritture e profezie del Vecchio Testamento dicevano, per stabilire la volontà del Padre su di Sé. Egli ben presto si rese conto che era il più grande Agnello pasquale per il mondo degli uomini, e che la Sua vita sulla terra, si sarebbe conclusa con maltrattamenti, con sofferenze, e in ultima analisi, sarebbe sopraggiunta la Sua morte. —Giovanni 1:29; Ebrei 2:9

Gesù “fu tentato nel deserto per quaranta giorni, da Satana.” (Marco 1:12,13) In questo abbiamo un’altra prova che Dio e Gesù sono esseri separati, dal momento che la Bibbia dice chiaramente che Dio Padre non può essere tentato. (Giacomo 1:13,14) Le tentazioni di Satana furono autorizzate da Dio prima che Gesù iniziasse il Suo ministero. Tuttavia, l’obiettivo di Satana, fu quello di provocare Gesù, in modo che Egli agisse contrariamente alla volontà per cui Dio lo aveva mandato. Queste tentazioni risultarono una prova grande per Lui. Lo stesso test (o prova) arriva sopra tutti i seguaci del Signore.

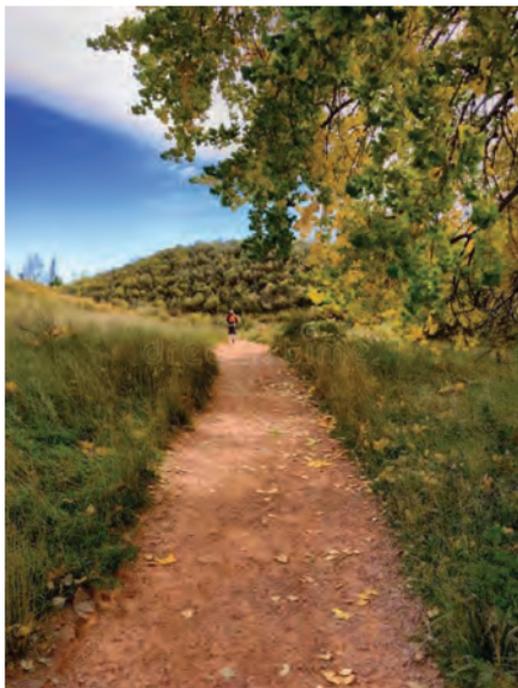
La prima tentazione fu: “Se sei il Figlio di Dio, di’ che queste pietre diventino pane”. (Matteo 4:3) L’inganno fu che Gesù, essendo affamato, avrebbe dovuto usare il potere dello Spirito Santo per provvedere a se stesso del cibo. Questo, tuttavia, sarebbe stato un uso improprio del potere che Dio gli aveva dato. Come seguaci del Signore, si può, a volte, avere simili tentazioni come chiedere a Dio di intervenire nella nostra vita per la nostra propria carnale convenienza o vantaggio, o per evitare il dolore e la sofferenza.

Gesù gli rispose: “Sta scritto: “L’uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”. Ora la nostra vita non è del tutto dipendente da ciò che mangiamo, ma piuttosto dall’ubbidienza alla Parola di Dio. “Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che lo amano, i quali sono stati chiamati secondo il suo proponimento”.—Romani 8:28

La seconda tentazione di Satana fu quella di portare mentalmente Gesù in cima al tempio, dicendo: “Se sei il Figlio di Dio, buttati giù. Poiché sta scritto: (Satana quindi applicò erroneamente una Scrittura, affermando): Egli darà ordine ai suoi angeli riguardo a te; ed essi ti porteranno sulle loro mani; perché non urti con il tuo piede in alcuna pietra”. “Gesù rispose:” È anche scritto: Non mettere alla prova il Signore il tuo Dio “. (Matteo 4:5-7) Quanto è importante, quando si cerca il significato corretto di una Scrittura, esaminare altri versetti affini nella Bibbia che garantiscono la giusta interpretazione che deve essere in piena armonia con il resto del Piano di Dio, con il Suo carattere e con i Suoi giusti principi. Si può, a volte, avere simili tentazioni per mostrare o dimostrare che siamo figli di Dio per l’esecuzione di alcune notevoli opere da far vedere agli altri. Tuttavia, l’opera che Dio ha dato a noi è quello di essere “trasformati mediante il rinnovamento” della nostra mente.—Romani 12:1,2

La terza tentazione di Satana fu di mostrare a Gesù “tutti i regni del mondo”, dicendo: “Tutto ciò che vedi ti

darò . . . se ti inchinerai e mi adorerai”. (Matteo 4: 8,9)
Gesù realizzò che il dominio della terra poteva essere raggiunto correttamente solo seguendo la volontà di Dio. Il nostro versetto chiave dà la sua risposta immediata ed esplicita. I seguaci del Signore possono sperimentare questa tentazione su di loro stessi, andando alla ricerca di un modo più semplice, senza sacrificio e di abnegazione. Tuttavia, la via di Dio, la via stretta, è l'unica via che porta alla gloria.—Luca 9:23; Romani 2:7; 2 Timoteo 2:11,12 ■



Corretta Elemosina E Preghiera

Versetto chiave:
***“Guardatevi dal
fare la vostra
elemosina davanti
agli uomini, per
essere da loro
ammirati;
altrimenti voi non
ne avrete alcuna
ricompensa presso
il Padre vostro, che
è nei cieli”.***
—Matteo 6:1

***Scritture
selezionate:***
Matteo 6:1-8

per essere onorato dagli uomini.” (versetto 2) “Gli atti di giustizia” possono includere la donazione del nostro tempo, talento o mezzi finanziari per vari motivi. Tali nostre risorse potrebbero essere date ai bisognosi, ai fratelli in generale o all’opera di diffusione del messaggio Evangelico.

La parola “ipocriti” nella lingua greca originale si riferiva agli attori teatrali che indossavano una maschera. Tali attori recitavano semplicemente un “ruolo” e non

UNA PARTE DEL SERMONE

di Gesù sul Monte contiene lezioni adeguate sul dare, e sulla preghiera. Il Maestro ha sottolineato l’importanza di avere il giusto motivo, che è: cercare di piacere a Dio e non cercare di essere ben visti dagli altri.

Nel nostro Versetto chiave, Gesù ammonì i Suoi discepoli di non fare “atti di giustizia”—(elemosine nella versione di Re Giacomo)—per essere intenzionalmente visti e ammirati da altri. “Non annunciarlo con le trombe, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade,

mostravano il loro vero io interiore. In numerose occasioni Gesù denunciò a fondo il peccato di ipocrisia, che in effetti sta tentando di ingannare gli altri. In questa occasione Gesù mise in guardia dal fingere di essere santo compiendo atti di beneficenza per essere visti da altri e ottenere così la loro approvazione. Dio è in grado di leggere il cuore e non benedirà l'elemosina o altre buone azioni a meno che non siano motivate dalla sincerità e dalla devozione per Lui. (Geremia 17:10; Efesini 6:6-8) Il nostro Padre celeste apprezza il nostro dare, non secondo la quantità data, ma piuttosto secondo lo spirito che richiede il dare.—Luca 21:1-4

Gli ipocriti attirano rumorosamente l'attenzione su se stessi quando danno tempo, talento o denaro e di solito sbandierano quanto danno o fanno per queste cose. Gesù denunciò tale condotta, affermando: "Hanno la loro ricompensa", sottintendendo che qualunque reputazione terrena ottengano sotto forma di lode umana, non vi trarranno alcun beneficio eternamente dal punto di vista di Dio. Se il nostro dare è fatto in segreto, evitando di attirare l'attenzione su di esso, allora la nostra motivazione rimarrà pura. Paolo esortò: "Qualunque cosa tu faccia, lavoraci su, con tutto il cuore, come operando per il Signore, e non per gli uomini".—Colossesi 3:23

Quindi Gesù enfatizzò l'importanza della sincerità quando pregava, dicendo: "Quando preghi, non essere come gli ipocriti, perché amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade per essere visti dagli uomini". "Ma tu, quando preghi, vai nella tua stanza, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che vede nel segreto." (Matt. 6:5,6) Le preghiere personali di Gesù al Padre celeste non furono fatte in pubblico, ma molto spesso in isolamento. (Matteo 14:23; 26:36-44; Luca 6:12) Allo stesso modo, le nostre preghiere personali a Dio non dovrebbero essere fatte di proposito in pubblico per impressionare gli altri della nostra devozione a Dio.

Invece, tali preghiere dovrebbero essere fatte in comunicazione privata con il Padre. Anche la preghiera con gli altri presenti, come nella nostra casa o nelle nostre riunioni con i compagni di fede, è corretta, ma dovrebbe sempre essere rivolta al Signore e non per impressionare gli ascoltatori.—Atti 2:42; 12:12

Gesù aggiunse: “Ora nel pregare, non usare inutili ripetizioni come fanno pagani, perché pensano che saranno ascoltati per il gran numero delle loro molte parole”. (Matteo 6:7) Le nostre preghiere dovrebbero procedere dal nostro cuore e con un pensiero attivo, non una recitazione meccanica delle stesse frasi. Seguendo così l’esempio e gli insegnamenti del Maestro, saremo in grado di dire agli altri come pregare correttamente. ■



Un Modello Per La Preghiera

Versetto chiave:
*“Voi dunque
pregate in questa
maniera”.*
—**Matteo 6:9**

**Scrittura
selezionate: Matteo
6: 9-15**

UN’ALTRA IMPORTANTE LEZIONE impartita dal Maestro nel Suo Sermone sul Monte fu una preghiera modello. L’espressione nel nostro Versetto chiave, “in questo modo”, nel greco originale significa “in questo modo”, e altrove nel Nuovo Testamento è stata tradotta “allo stesso modo”. (Luca 14:33; 15:

7,10) Così, Gesù non stava dicendo le parole esatte che dobbiamo recitare ogni volta che preghiamo, piuttosto ha dato un esempio di come organizzare le nostre preghiere. Non si può fare a meno di notare la sua brevità, semplicità, immediatezza e ordine. L’esempio della preghiera di Gesù mostra che lo scopo principale delle nostre preghiere dovrebbe essere quello di glorificare Dio e di esprimere il nostro desiderio per l’adempimento del Suo Piano e dei Suoi scopi.

La preghiera di esempio di Gesù inizia, “Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome”. Prima di allora nessun Israelita aveva mai pregato usando l’espressione “Padre nostro”. Invece usarono le parole “Signore” o “Signore Dio di Israele, “Perché erano stati una casa di domestici. La preghiera di esempio che Gesù diede assicurò ai Suoi discepoli che, sebbene fossero

Ebrei, Dio avrebbe riconosciuto quelli che gli erano completamente consacrati durante l'età del Vangelo come figli, non come servitori. (Galati 4:1-7; Ebrei 3:5,6; 1 Giovanni 3:1,2) Le parole "Padre nostro" implicano il riconoscimento che ci sono altri figli che sono stati anche adottati nella famiglia di Dio. (Romani 8:14-17) "Sia santificato il tuo nome" esprime riverenza, adorazione e apprezzamento della bontà e grandezza di Dio, che dovrebbero far parte delle nostre preghiere.

Quindi Gesù afferma: "Venga il tuo regno". (Matt. 6:10) Di conseguenza, le nostre preghiere dovrebbero esprimere la nostra seria aspettativa e desiderio che il Regno di Dio si stabilisca presto sulla terra, adempiendo tutte le promesse che Dio ha fatto per la benedizione e la restaurazione dell'umanità.—Isaia 35:1-10; Geremia 31:34; Habacuc 2:14

Le seguenti parole, "La tua volontà sarà fatta in terra, come in cielo", indicano che le nostre preghiere dovrebbero esprimere un desiderio continuo di conoscere e seguire la volontà di Dio nella nostra vita quotidiana. "In terra" e "in cielo" sottolineano il nostro desiderio di compiere o realizzare la volontà di Dio riguardo alle fasi sia celesti che terrene del Regno di Dio.

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano". (Matt. 6:11) Il "pane quotidiano" ci ricorda la fornitura di cibo da parte di Dio per la Nazione di Israele—"pane dal cielo"—che li ha sostenuti nel deserto per quaranta anni. (Esodo 16:4-35) Questa espressione nella preghiera modello di Gesù mostra la necessità di riconoscere ogni giorno la nostra continua dipendenza da Dio, specialmente per il cibo spirituale. Questo è il "vero pane del cielo"—Cristo Gesù e le lezioni da Lui proclamate.—Giovanni 6:32-58

"Perdonaci i nostri debiti, mentre perdoniamo i nostri debitori". (Matt. 6:12) Nella preghiera dovremmo riconoscere i nostri peccati e le nostre mancanze, cercando il perdono attraverso il merito del nostro Salvatore. In tal modo, ci aiuterà ad essere misericordiosi,

compassionevoli e indulgenti verso gli altri.—Efesini 4:32

“Non guidarci nella tentazione, ma liberaci dal male”. (Matteo 6:13) La parola “tentazione” significa “mettere alla prova”. Paolo afferma che i seguaci del Signore avrebbero avuto tentazioni e prove per provare la nostra fede. Questi, dice l’apostolo, sono “Nessuna tentazione vi ha colti, se non umana: ma Dio è fedele, e non ti farà soffrire per essere tentato al di sopra di ciò che puoi; ma con la tentazione vi darà anche una via di uscita, affinché la possiate sostenere”. (1 Corinti 10:13; 2 Pietro 2:9) Mentre ci avviciniamo a Dio nelle nostre preghiere, rendiamoci continuamente conto delle Sue amorevoli cure in tutte le questioni della nostra vita. ■

Pregate così: “Padre nostro che sei in cielo, sia santificato il tuo nome. 10 Venga il tuo Regno. Sia fatta la tua volontà qui in terra, come in cielo. 11 Dacci anche oggi il cibo necessario 12 e perdona i nostri peccati, come noi abbiamo perdonato quelli che ci hanno fatto dei torti. 13 Fa□ che non cediamo alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen!”

Matteo 6:9-13—BDG

Chiedi, Cerca E Bussa

Versetto chiave:
**“Chiedi, e ti sarà
dato; cerca e
troverai; bussa e ti
sarà aperto”.—
Luca 11:9**

**Scritture
selezionate: Luca
11:5-13**

NEL RACCONTO EVANGELICO
scritto da Luca, seguendo le istruzioni di Gesù su come pregare, viene registrata un'ulteriore lezione sulla preghiera. Gesù diede l'illustrazione di un certo uomo che, all'inizio, rifiutò di accogliere una richiesta di un amico. Tuttavia, a causa della persistenza della richiesta, l'uomo finalmente accolse

la petizione del suo amico.—Luca 11:5-8

In questo contesto sono registrate le parole del nostro versetto chiave. Allora Gesù continuò dicendo più positivamente, “Ognuno che chiunque chiede riceve; e chi cerca trova; e per chi bussa sarà aperto”. (versetto10) Una lezione importante è che il nostro Padre celeste è soddisfatto delle preghiere genuine e persistenti.

“Chiedi, e ti sarà dato.” Chiedere significa desiderare o bramare. Se chiediamo o desideriamo qualcosa da Dio, “secondo la Sua volontà, ci ascolta”. (1 Giovanni 5:14) Tuttavia, dobbiamo anche “chiedere con fede, niente vacillare”. (Giacomo 1:5,6) Chiedendo di conseguenza, riceveremo sempre una risposta corrispondente alla volontà di Dio. La Sua risposta alle nostre preghiere potrebbe essere sì, no, oppure potrebbe essere la Sua volontà che Lo aspettiamo per apprendere un'importante lezione spirituale.

Quindi Gesù dichiarò: “cerca, e troverai.” Come nuove creature in Cristo, dobbiamo “cercare quelle cose che sono sopra”. (Colossesi 3:1-3) In altre occasioni Gesù disse: “Non cerco la mia propria volontà, ma la volontà del Padre” e “Non cerco la mia propria gloria”. (Giovanni 5:30; 8:50) Se siamo seguaci ubbidienti del Maestro, faremo altrettanto. Nella lettera del profeta Geremia inviata agli Israeliti che erano stati portati in cattività a Babilonia, egli registrò le parole che Dio gli ordinò di scrivere, riguardo a come cercare il Signore: “Mi cercherete e troverete me, quando cercherete per me con tutto il cuore”. (Geremia 29:13) Uno dei modi principali per “cercare” e “trovare” il Signore è attraverso la preghiera. Tuttavia, una preghiera accettabile per il nostro Padre celeste richiede un atteggiamento di cuore adeguato e richiede di donargli TUTTO il nostro cuore.

Gesù quindi affermò che nella preghiera dobbiamo “bussare”, o indagare in modo persistente, e “ti sarà aperto”. Una lezione simile riguardo alla persistenza si trova in un senso abbastanza letterale dagli eventi accaduti dopo la miracolosa liberazione di Pietro dalla prigione. (Atti 12:6-17) Pietro andò a casa di Maria, la madre di Giovanni Marco, e “bussò alla porta del cancello”. Un servitore di nome Rhoda sentì la sua voce e corse dentro per dire agli altri di casa che c’era Pietro, ma all’inizio non le credevano. Tuttavia, poiché “Pietro ha continuato a bussare”, hanno aperto la porta e lo hanno visto. Allo stesso modo, se siamo persistenti nella preghiera, è promesso che il Padre celeste aprirà “le finestre del cielo” e ci riverserà molte benedizioni spirituali.—Malachia 3:10

Gesù concluse questa lezione sulla preghiera facendo un paragone con genitori terrestri imperfetti e il loro desiderio di dare cose buone ai loro figli. Dichiarò: “Quanto più il tuo Padre celeste darà dello Spirito Santo a coloro che glielo chiedono?” (Luca 11:11-13). Qui Gesù indica che Dio è felice di darci il Suo Spirito Santo se lo

cerchiamo costantemente con tutto il nostro cuore in preghiera, e compiamo sforzi seri per studiare e applicare la Parola di Dio nella nostra vita quotidiana. ■

***La data della cena commemorativa del
2020***

***Quest'anno la data corretta per osservare
la cena commemorativa
del nostro Signore è dopo il tramonto,
martedì 7 aprile.***

